Beniamino Sandrini Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna T. 0458581200 Cell. 3485214565 Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 11.12.2017

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Al Sindaco di Sommacampagna

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

A E.N.A.C.

Direzione Pianificazione e Progetti protocollo@pec.enac.gov.it

e per conoscenza:

Al Sindaco di Villafranca

protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it

Al Sindaco di Verona

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Verona Servizio Controllo Ambientale

dapvr@pec.arpav.it

Oggetto:

Osservazioni inerenti il procedimento di accertamento di Conformità Urbanistica del "Masterplan Aeroportuale" dell'Aeroporto di Verona (inviata in ottemperanza dell'art. 2 del D.P.R. n° 383 del 18.04.1994)

Il 17 Novembre 2017, sul sito web dell'<u>ENAC</u> nella pagina "Masterplan" e nella tabella avente a titolo: Master Plan con procedura conformità urbanistica in corso risulterebbe essere stato avviato - da parte di ENAC - il <u>procedimento di accertamento della Conformità Urbanistica</u> ai sensi dell'art 2 del D.P.R. 383 del 18/04/1994 del <u>Master Plan al 2030 del-</u>l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, il cui avviso di questa procedura avviata non risulta essere stato reso pubblico e reso noto ai... cittadini di Caselle.

Master Plan con procedura conformità urbanistica in corso

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo opere (Milioni di Euro)
Olbia	GE.A.SAR. SpA	Master Plan al 2020	114,0
Verona	Aeroporto Valerio Catullo SpA	Master Plan al 2030	134,0
Venezia Tessera	SAVE S.p.A.	Master Plan al 2021	630,0
Palermo Punta Raisi	GE.S.A.P. SpA	Master Plan al 2025	322,9

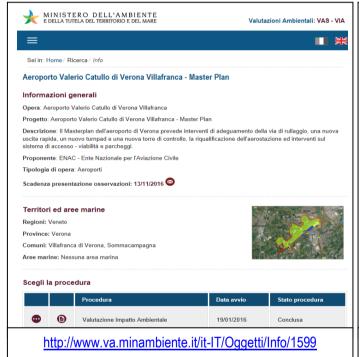
http://www.enac.gov.it/Aeroporti e Compagnie Aeree/Aeroporti italiani/Master Plan/index.html

Visto la tabella e appreso dell'avvio del <u>procedimento di accertamento della Conformità Urbanistica</u> ... si presumerebbe che la **Documentazione relativa a questa procedura** <u>dovrebbe essere la stessa già pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente - Valutazioni Ambientali V.A.S. – V.I.A., come riportata nella tabella sotto riprodotta e scaricabile da questo link: http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1599</u>

		Progetto	Proponente	Ultima procedura
0	(b)	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca - Master Plan	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	Valutazione Impatto Ambientale

Per i Consiglieri Comunali del Comune di Sommacampagna - che non possono essere a conoscenza di tutto va precisato che la Valerio Catullo SpA ha avviato due procedure di VIA, tra cui quella dell'Aeroporto "Gabriele d'Annunzio" di Brescia, della quale bisogna evidenziare che era stata avviata in data 31 Maggio 1999, un paio di mesi dopo il 16 Marzo 1999 dell'entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE e un paio di mesi dopo l'entrata in vigore della Legge Regionale n° 10 del 26 Marzo 1999 ad oggetto: "Disciplina dei contenuti delle procedure di valutazione d'impatto ambientale" ed è evidente che la data 16 marzo 1999 assume un valore fondamentale nelle questione Aeroporto Valerio Catullo di Verona, perché da questa data tutti gli ampliamenti dell'Aeroporto dovevano essere sottoposti a VIA e/o dovevano almeno essere sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA (con la procedura di screening).

		Progetto	Proponente	Ultima procedura
•	(b)	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca - Master Plan	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	Valutazione Impatto Ambientale
6	(b)	Attivazione traffico aereo commerciale e strumentale dell'aeroporto "Gabriele d'Annunzio" di Brescia	Società aeroportuale Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	Valutazione Impatto Ambientale





elaborato

DSA-DEC-

0005672

21/12/2000

74 kB



Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Attivazione

"Gabriele d'Annunzio" di Brescia

traffico aereo commerciale e strumentale dell'aeroporto

Valutazioni Ambientali: VAS - VIA

E DELL	ar Totelar ble	TERRITORIO E DEE	WI INCE				
HOME	RICERCA	PROCEDURE	DATI E STRUMENTI	COMUNIC-AZIONE	COLLEGAMENTI		NIC NIC
Sei in: Home / Ricer	ca / Documentazione						
Attivazione tra	ffico aereo con	nmerciale e strumer	ntale dell'aeroporto "Ga	briele d'Annunzio" di B	rescia		
Testo da ricercare		Esegui ricerca				Dettagli procedura	
						lnfo Progetto e procedur	<u>e</u>
Documentazion	е						
+ Provvedimento	li compatibilità amb	ientale					
(n.1) Document	i procedura di V	alutazione Impatto Ai	mbientale avviata in data	31/05/1999			
	Titolo		Sezione	C	odice Data	Scala Dimensio	ne

concerto con il Ministero dei Beni e

delle Attività Culturali e del Turismo

Valutazione Impatto Ambientale		
Codice procedura (ID_VIP):	1210	
Data presentazione istanza:	31/05/1999	
Data Decreto VIA:	21/12/2000	
N° Decreto VIA:	DSA-DEC-2000_0005672	
Esito Decreto VIA:	Positivo con prescrizioni	
Stato procedura:	Conclusa	

Se nel 1999 - ed in particolare in data **31 Maggio 1999** - la Catullo SpA presentava l'Istanza di VIA inerente l'Aeroporto di Montichiari, dalla data in vigore della Direttiva VIA 97/11/CE - avvenuta in data **16 Marzo 1999** - sempre la Valerio Catullo SpA... **non provvedeva a presentare nessuna Istanza di VIA** e nemmeno e soprattutto provvedeva a **presentare nessuna Istanza di Screening**, arrivando poi **a presentare la prima Istanza di VIA** solo in data **19 Gennaio 2016**... ben <u>17 anni dopo l'entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE</u>.

Valutazione Impatto Ambientale ×		
Codice procedura (ID_VIP):	3261	
Data presentazione istanza:	19/01/2016	
Data pubblicazione avviso sui quotidiani:	15/01/2016	
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	19/03/2016	
Data avvio istruttoria tecnica:	22/01/2016	
Data ricezione Integrazioni:	12/07/2016	
Data 2° ricezione Integrazioni:	13/09/2016	
Data ripubblicazione avviso sui quotidiani:	12/09/2016	
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione :	13/11/2016	
Oggetto ripubblicazione:	Documentazione integrativa	
Data Parere CTVIA:	10/02/2017	
N° Parere CTVIA:	2303	
Esito Parere CTVIA:	Positivo con prescrizioni	
Data Decreto VIA:	27/07/2017	
N° Decreto VIA:	DM-0000191	
Esito Decreto VIA:	Positivo con prescrizioni	
Responsabile del procedimento:	Antonio Venditti - tel. 0657225903 - dva-2@minambiente.it	
Stato procedura:	Conclusa	

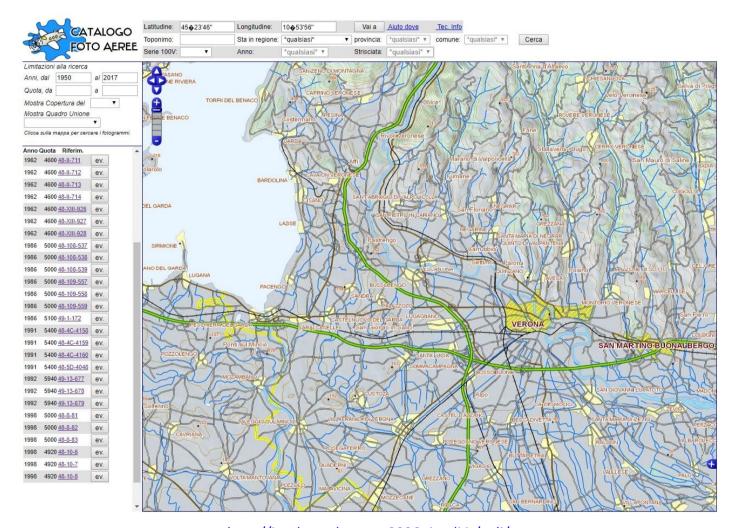
In questo quasi "un ventennio" di violazione della Direttiva 97/11/CE da parte della Catullo SpA e relativa ai potenziamenti e ampliamenti delle infrastrutture aeroportuali... la "scusa" che più volte è stata adottata dalla Catullo SpA si basava sul fatto che - secondo loro - essendo la pista dell'Aeroporto una pista militare, la VIA non era dovuta e quindi la crescita delle opere infrastrutturali e la crescita del traffico aeroportuale sono state autorizzate senza che mai ci sia stata una procedura di VIA e/o una procedura di "screening".

Questa affermazione della Catullo SpA il sottoscritto l'ha contestata perché tutte le infrastrutture della Aerostazione, esclusa la Pista fino al 2008 quando anche questa è stata ceduta dal Demanio Militare al Demanio Civile, sono tutte state realizzate su terreni agricoli acquistati dalla Catullo SpA - tra l'altro - violando anche le norme e le destinazioni d'uso del PRG e del PAT del Comune di Sommacampagna.

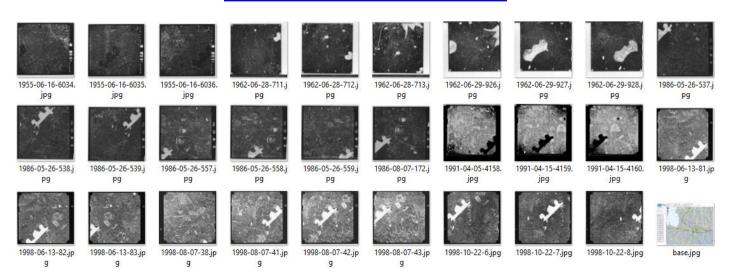
E che <u>i terreni dove è stata realizzata l'Aerostazione dell'Aeroporto Catullo</u> sia su terreno "NON MILITARE" basterebbe prendere visione delle foto aeree e/o satellitari che sono consultabili sul sito web dell'Istituto Geografico Militare prendendo visione delle foto a partire dal 1962 al 1998, un periodo fino a poco prima dell'entrata in vigore della Direttiva VIA 97/11/CE, dove sulle foto vengono censurate le aree militari, mentre rimangono visibili le aree NON MILITARI e quindi le aree dell'Aerostazione dell'Aeroporto Civile.



http://intelspeedcontest2006.tiscali.it/prodotti/aerofoto/



http://intelspeedcontest2006.tiscali.it/voli/

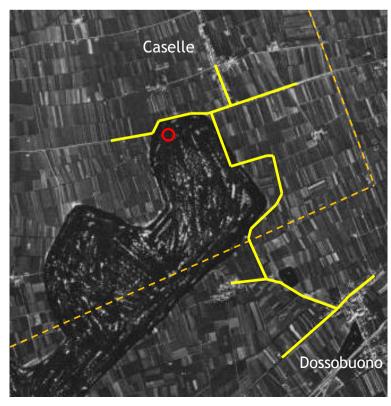


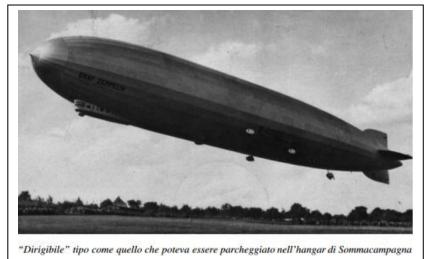


Dall'esame di questa foto del **16 Giugno 1955**, dove le aree militari sono state censurate, si evidenzia il confine del comune di Sommacampagna (in linea tratteggiata arancio) e si evidenzia anche la strada comunale (in linea continua gialla) che allora collegava il centro abitato di Caselle con il centro abitato di Dossobuono.

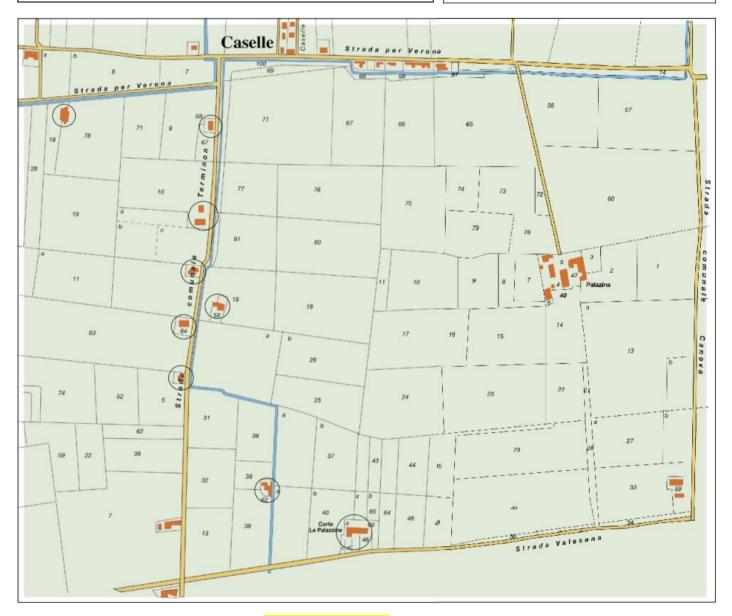
E già questa prima foto da un'idea di quali sono le aree agricolo "visibili" e le aree militari che sono state invece "censurate".

E se questa è una foto del 1955, a completamento delle informazioni, va detto che 2 anni prima, il 22 maggio 1953, il sottoscritto era nato nella casa (vedi posizione cerchio rosso) che poi è stata demolita appunto quando sono state ampliate le aree dell'Aeroporto Militare con gli espropri effettuati allora... ed è per questo motivo che il sottoscritto (in questi documenti) si firma come... "Cittadino nativo di Caselle".









Che il Comune di Sommacampagna – da un secolo ormai – abbia un rapporto particolare con il "cosidetto" **Aeroporto Militare di Verona Villafranca** questo è stato ricordato dal Cav. Renato Adami quando ha pubblicato il "**libretto**" a titolo: "**Storia dell'Aeroporto Civile di Caselle di Sommacampagna**" (vedi pag. 7).

Durante la prima guerra mondiale, nel 1917,(2) dopo la ritirata di Caporetto, l'Aeroporto iniziò la sua attività, sull'area delle precedenti grandi manovre militari, con una piccola base militare in località Gasparina di Sommacampagna.

Ed in merito a quello che accadde al territorio di Caselle e alla sua popolazione, a causa della realizzazione dell'Aeroporto Militare, si evidenzia il contenuto come **estratto dalle pagine 17 e 19 del libretto del Cav. Adami** come sotto riprodotto e sottolineato in alcune parti significative che meritano di essere evidenziate:

Nel 1954, in base agli accordi NATO, il corpo militare dell'Aeronautica diede il via ad una nuova operazione con colossali lavori: furono demolite tutte le vecchie piste in cemento sul campo di Ganfardine, poste sui terreni requisiti ai contadini e fu ricostruito un campo di aviazione militare nuovo, spostato nella zona di Caluri per ragioni tecniche e per una migliore funzionalità di un grande e moderno Aeroporto a livello europeo.

A causa della realizzazione di questi lavori, il paese di Caselle si trovò ancora una volta ad affrontare pesanti sacrifici.

Da primo venne eliminata la vecchia dritta strada comunale del Terminon che collegava Caselle a Dossobuono, che venne sostituita con una nuova strada più lunga, tutta a "Bissaboe", (disgraziate curve), che provocò grave disagio agli abitanti di Caselle e, di recente, incidenti automobilistici mortali.

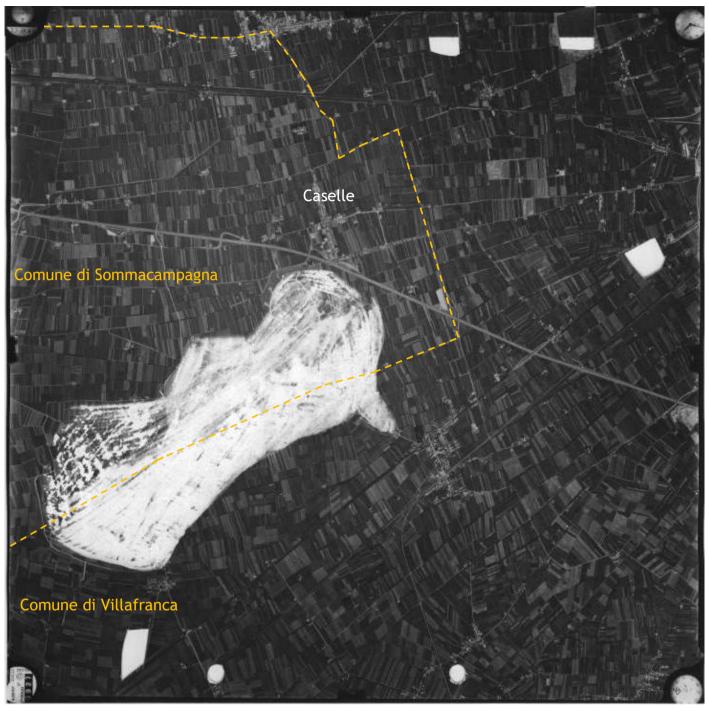
Da secondo, il <u>nuovo</u> insediamento del campo aeronautico <u>militare</u>, in grande espansione, venne orientato per buona parte a nord-est di Caluri, <u>occupando gran</u> parte del territorio pianeggiante del Comune di Sommacampagna, particolarmente verso la zona della campagna della frazione di Caselle, <u>provocando solo disastri;</u> per realizzare questi nuovi imponenti lavori <u>furono espropriati parecchi terreni coltivati a pescheti</u> sino alla strada comunale per Dossobuono e altri quasi vicino al paese, per costruire piste, hangar e margherite, il tutto eseguito con una concezione tecnica americana.

Con l'esproprio di questa grande estensione di terreni furono demolite anche numerose case di contadini di Caselle che vi si trovavano: Casa Primavera dei Tomelleri, Casa Villa dei Sandrini, Case Tredici e Quindici dei Grisi, dei Feltrini, dei Giacopuzzi, dei Bonizzati, dei Ceolati e più tardi dei Pozzerle e dei Marchi. Fu anche abbattuta completamente Corte Pezze, abitata da 5 famiglie. In totale 20 famiglie rimasero inesorabilmente senza casa e senza lavoro.

Tutto questo, per i poveri abitanti di Caselle, quasi tutti fittavoli e mezzadri, abituati ad una semplice vita contadina, nel pieno periodo della grande crisi economica degli «anni '60», senza nemmeno un minimo sussidio, provocò un grande disagio; quasi una disperazione per il fatto di essere state queste povere famiglie colpite da questa imprevista sciagura, rimasero rapidamente senza casa e senza lavoro per il loro sostentamento. A causa di questa improvvisa devastazione del territorio e per la pericolosità dell'aeroporto militare in caso di guerra, il Comune di Sommacampagna, in base alla legge, fu dichiarato "zona depressa".

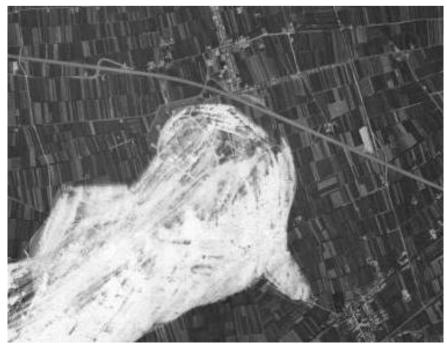
Terminati questi imponenti lavori all'Aeroporto militare, che arrivava a pochi metri di distanza dal paese e con l'allungamento della pista principale di altri 500 metri ambo i lati, dal 1954 al 1956 in contemporanea arrivò a Villafranca il primo contingente aeronautico del 3° Stormo dei "Quattro Gatti", sembra, traslocati dalla base aerea di Treviso.

Con la nuova pista dell'Aeroporto Militare, già nel 1956 iniziarono i primi esprimenti di attività di voli civili con il trasporto delle merci, nel 1958 iniziarono dei voli charter con l'Inghilterra e nel 1960 venne acquistata un'area di 15.000 mg. - al di fuori del sedime militare - per poter realizzare la prima Aerostazione "CIVILE".

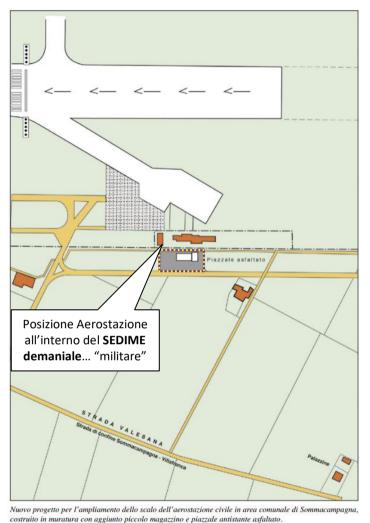


Se la maggior parte del territorio consumato per realizzare il "sedime" dell'Aeroporto Militare era ubicata del Comune di Sommacampagna, solo per il fatto che il Comando Militare era ubicato nel Comune vicino, è da allora che è stato chiamato come: Aeroporto Militare di Verona-Villafranca.

Dall'esame di quest'altra foto del 29 Giugno 1962, dove le aree militari sono state censurate in modo approssimativo e senza tener conto dei confini del sedime dell'Aeroporto Militare, va evidenziato che... la realizzazione della nuova Autostrada "A4" (la Brescia-Padova) è stata "condizionata" dalla presenza del "sedime" dell'Aeroporto.



Come riportato a pagina 29 del libretto: "Storia dell'Aeroporto Civile di Caselle di Sommacampagna", le "prime attività" della Nuova Aerostazione "CIVILE" di Verona sono iniziate nel 1963 come risulta da questa frase: "Nonostante questa situazione i promotori di Verona e i militari, dopo aver ancora insistito e designato per quella zona completamente in territorio di Caselle di Sommacampagna, ebbero delle difficoltà, sia per le spese d'acquistò del terreno di 15.000 metri sul lato sud-est fuori dal territorio demaniale, menzionato ancora tempo a dietro dal Sogliani, di proprietà dei possidenti Ferrari dalle Spade, sia per il completamento dei collegamenti logistici alla strada comunale Valesana vecchia in località Palazzine e la strada del Terminon che collegava Caselle con Dossobuono di Villafranca", ed in merito a quella posizione "fuori dal territorio demaniale"... si riporta quell'area su una foto odierna di Google Earth.





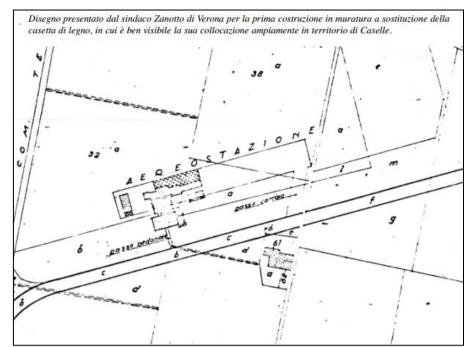
In realtà la prima Aerostazione dell'Aeroporto di Verona <u>era ubicata all'interno del sedime demaniale</u> <u>"militare"</u> - come è evidente da questa sottostante foto - <u>e che era ubicato "fuori dal territorio demaniale"</u>, <u>invece era il "piazzale asfaltato"</u> (sopra evidenziato) realizzato a sud dell'allora "recinzione aeroportuale".



Fabbricato costruito in muratura della nuova aerostazione civile. (archivio: Giovanni Gaffè).



Di questa foto a lato riprodotta si evidenzia il punto di ripresa (freccia) e il confine dell'area demaniale (cerchietto) la posizione dell'Aerostazione.



Negli anni successivi la prima aerostazione di Verona venne anche ampliata in parte all'interno del sedime demaniale e in parte all'esterno della recinzione su aree civili.



Quando poi alla fine degli anni 80 si decise dove sarebbe stata realizzata la nuova Aerostazione (vedi sotto), la posizione individuata fu indicata sul confine tra i due Comuni.



Con l'ampliamento e la costruzione della "nuova" Aerostazione, compreso le aree dei parcheggi degli Aerei, le aree che sono state interessate da questi lavori erano "aree agricole" appartenenti al Comune di Sommampagna e solo per una minima parte (l'edificio dell'Aerostazione) e dei parcheggi auto erano ubicate nel Comune di Villafranca.

Tutte aree che erano (e sono ancora) esterne al sedime dell'Aeroporto Militare e quindi aree Civili.

L'aeroporto dopo i primi grandi lavori di ampliamento.



Dal 1962 al **7 Agosto 1986** (data di questa foto) in 24 anni il territorio nell'intorno di Caselle si trasforma e oltre all'Aeroporto Militare, oltre all'Aeroporto Civile e oltre all'Autostrada A4, in questa zona si concentrano nuove infrastrutture con la Dogana, il nuovo Scalo ferroviario, i nuovi Magazzini Generali, l'Autostrada A22, l'incrocio tra l'A4 e l'A22 e la Nuova tangenziale che collega l'Aeroporto.

Come le foto precedenti anche questa foto, essendo una foto "militare" è stata censurata, anche se malamente in quanto la censura va a coprire anche le aree "civili" e "non militari" sulle quali, nel frattempo era stata ampliata l'aerostazione dell'Aeroporto "Valerio Catullo", tutti lavori eseguiti prima dell'entrata in vigore della Direttiva VIA 85/337/CE che venne recepita nell'ordinamento Statale con la legge n° 349 dell'8 Luglio 1986 ed è evidente che la foto del 7 agosto 1986... "cristallizza" la allora situazione dell'infrastruttura dell'Aeroporto Catullo.

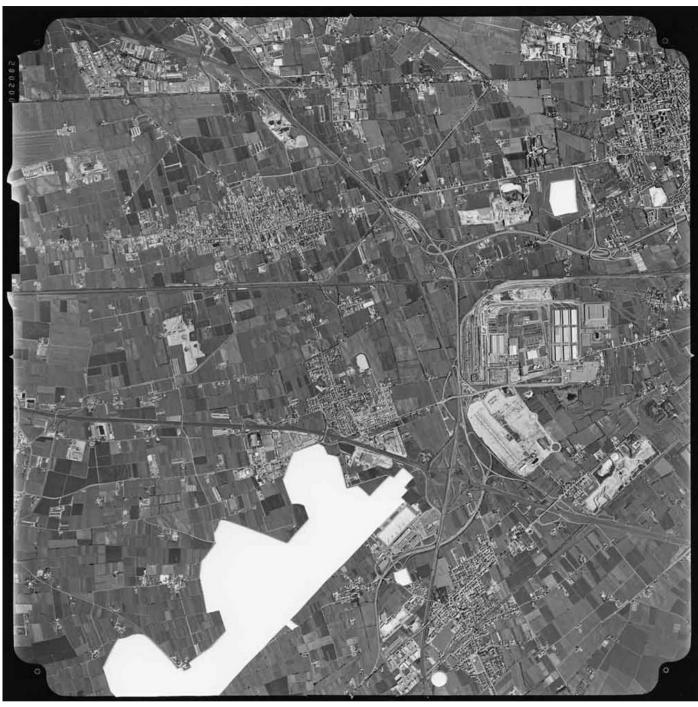




Da quest'altra foto, datata 15 Aprile 1991, la censura militare ha "lasciato fuori" dallo annerimento le aree dell'Aeroporto Civile, evidenziando così che le aree dell'Aerostazione non sono aree militari e che pertanto "sono soggette" alla Direttiva VIA.

Da questa foto si evidenzia che nel frattempo anche nelle aree dell'Interporto erano state insediate altre attività ed è evidente "la vicinanza" con il centro di Caselle.





Su quest'ultima foto "militare", datata **13 Giugno 1998**, è stata applicata la "censura" ed anche in questa foto le aree della Aerostazione e le aree di sosta degli aerei non sono state coperte dal retino bianco perché non sono aree militari e pertanto non vanno censurate.

L'acquisizione in alta definizione di questa foto "militare" del 1998 permette di cristallizzare la situazione dell'Aeroporto Civile "Valerio Catullo" a solo un anno dalla entrata in vigore della Direttiva VIA 97/11/CE che introduce lo "screening".



Dopo aver evidenziato <u>uno degli aspetti fondamentali che caratterizza l'Aeroporto Valerio Catullo</u> ed aver quindi evidenziato che <u>tutte le infrastrutture dell'Aerostazione</u> – escluso la pista – sono state realizzate su aree civili e non militari, va pertanto ricordato che gli <u>impatti ambientali conseguenti alle attività dell'Aeroporto vanno calcolati a partire dall'anno 1999</u>, data di entrata in vigore della direttiva 97/11/CE ed è a partire dal 1999... che deve essere esaminata l'Istanza di Accertamento della Conformità Urbanistica.

Come è noto il sottoscritto ha presentato delle "Osservazioni alla V.I.A." del Master Plan dell'Aeroporto Valerio Catullo e ne ha presentato 63 con tre PEC, una per le Osservazioni dal n° 01 al 50, una per le Osservazioni dal n° 51 al 60 (che però sono state unite dal Ministero dell'Ambiente in un unico file) e una PEC per le Osservazioni dal n° 61 al 60 tutte relative alla prima documentazione come presentata il 19.01.2016.

www.vivicaselle.eu/OSS-VIA-CAT-01-50.pdf www.vivicaselle.eu/OSS-VIA-CAT-51-60.pdf www.vivicaselle.eu/OSS-VIA-CAT-61-63.pdf

www.va.minambiente.it/File/Documento/17724

www.va.minambiente.it/File/Documento/177526

Con il documento avente ad oggetto: "Integrazioni del 13/09/2016 - Approfondimenti conoscitivi relativi alla riunione presso il MATTM del 07/07/2016 - Relazione tecnica" pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente in data 22.08.2016 le Osservazioni presentate dal sottoscritto sono state "contro dedotte" dallo stesso "Proponente" e sostanzialmente - le Osservazioni - sono state tutte respinte e/o non accolte.

www.va.minambiente.it/File/Documento/188954

Successivamente le integrazioni come predisposte dal "Proponente" l'Istanza di VIA e successivamente alle "Controdeduzioni" (contro dedotte dallo stesso "proponente") il sottoscritto ha inviato altre Osservazioni:

www.vivicaselle.eu/ControdeduzioniVIA-AVC.pdf
www.vivicaselle.eu/ControdeduzioniVIA-AVC-INT.pdf
www.vivicaselle.eu/Rich-Prescr-VIA-AVC.pdf
www.vivicaselle.eu/INT-Rich-Prescr-VIA-AVC.pdf
www.vivicaselle.eu/CON-INT-Rich-Prescr-VIA-AVC.pdf

- www.va.minambiente.it/File/Documento/192066 www.va.minambiente.it/File/Documento/191831
- www.va.minambiente.it/File/Documento/191824
 - www.va.minambiente.it/File/Documento/190434

www.va.minambiente.it/File/Documento/189691

Dato che chi presenta l'Istanza di V.I.A. <u>è lo stesso Ente Pubblico</u> – **e cioè ENAC** – che è sempre lo stesso Ente che presenta anche l'Istanza di Accertamento di Conformità Urbanistica, posso già immaginare quali saranno le considerazioni che saranno espresse dallo stesso soggetto che è... "controllore e controllato".

Ciò premesso, comunque, oggi si inviano queste Osservazioni a ENAC quale "proponente" dell'Istanza di Accertamento di Conformità Urbanistica e quindi sono ad invitare ENAC a riesaminare le Osservazioni come queste già presentate dal sottoscritto, non più in funzione dell'Istanza di V.I.A. ma rivederle e a riesaminarle - e a rispondermi adeguatamente - in funzione dell'Istanza di Accertamento di Conformità Urbanistica del Master Plan del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona.

Considerato che le stesse Osservazioni alla VIA e le mie controdeduzioni alle Osservazioni alla VIA sono sempre state inviate anche al Comune di Sommacampagna, con la presente si chiede che l'Amministrazione Comunale di Sommacampagna, provveda ad esaminare le Osservazioni e le Controdeduzioni (scaricabili dai link sopra riprodotti) e in funzione e del fatto che il Comune di Sommacampagna, parteciperà di diritto alla Conferenza dei Servizi si chiede che il Comune di Sommacampagna abbia quindi da essere il portavoce di un cittadino per quanto ha osservato al fine che quanto proposto dal sottoscritto abbia da essere messo a conoscenza delle parti intervenute e che interverranno quando verrà convocata la Conferenza dei Servizi.

Si evidenzia la richiesta del coinvolgimento del Sindaco di Sommacampagna in questa procedura in quanto il Sindaco sarebbe il Responsabile della Salute Pubblica di propri concittadini e in ottemperanza di questa sua responsabilità - che gli è d'obbligo per legge - dovrebbe agire di conseguenza a tutela della Qualità di Vita e della Salute Pubblica dei suoi Concittadini, ma in particolare per gli abitanti residenti a Caselle.

Ciò premesso... si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini